

Progetti

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2013)**

Heft 4: **Casa Albairone di Peppo Brivio**

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Michele Arnaboldi foto Nicola Roman Walbeck
e Maya Fritschi

Palestra del Centro Professionale Commerciale, Locarno

La nuova palestra del Centro Professionale Commerciale di Locarno è posta nell'area retrostante l'edificio esistente e ridefinisce il disegno del parco.

Il nuovo intervento è caratterizzato da una sequenza di terrazzamenti legati da due percorsi che congiungono la parte bassa con la parte alta del parco.

Il nuovo volume è integrato nella sistemazione esterna mantenendo invariata la regalità dell'edificio storico esistente nel contesto del parco.

La palestra è un edificio interrato, che si apre con un ampio porticato d'accesso affacciato sulla corte dell'edificio esistente. L'organizzazione della palestra è semplice e la luce naturale proviene dai lucernari del tetto giardino e dall'ampia apertura al pianterreno.

Lo spazio della palestra è la continuazione naturale di quello della corte.

Al pianterreno si trovano il deposito attrezzi e alcuni locali di servizio. Dall'atrio una scala permette l'accesso agli spogliatoi situati al primo piano.

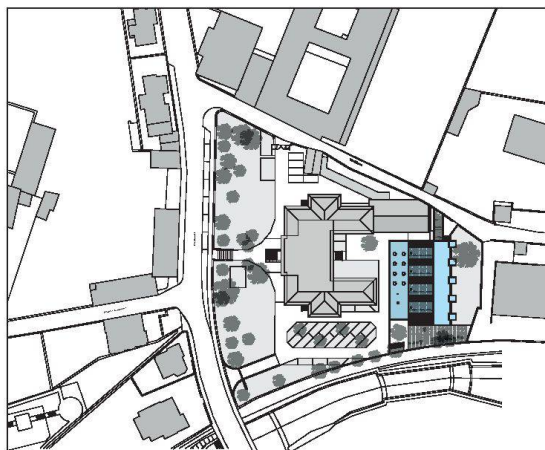
Un'entrata secondaria al corpo spogliatoio si trova a metà del percorso situato ad est. Il disegno dei diversi terrazzamenti mantiene e rafforza la presenza del parco attorno all'edificio principale della scuola.

L'edificio è interamente costruito in cemento armato facciavista esterno, con isolamento e rivestimenti interni in legno nella palestra e in muratura intonacata negli spogliatoi, nei locali di servizio e nel deposito.

L'impermeabilizzazione del tetto è realizzata con manti in resina sabbata in modo da permettere una continuità fisica minerale fra il tetto dell'edificio e gli annessi muri di sistemazione esterna.

Le travi precomprese in cemento armato della struttura del tetto definiscono le campiture dei lucernari: quelli a periscopio garantiscono la ventilazione naturale della palestra mentre quelli orizzontali intercalati da vasche-fioriere sono fissi e garantiscono il necessario apporto di luce naturale.

L'uso del cemento armato con cavi precompressi ha permesso di realizzare il grande sbalzo del porticato e concretizzato senza compromessi la continuità fra la corte e il campo da gioco della palestra.

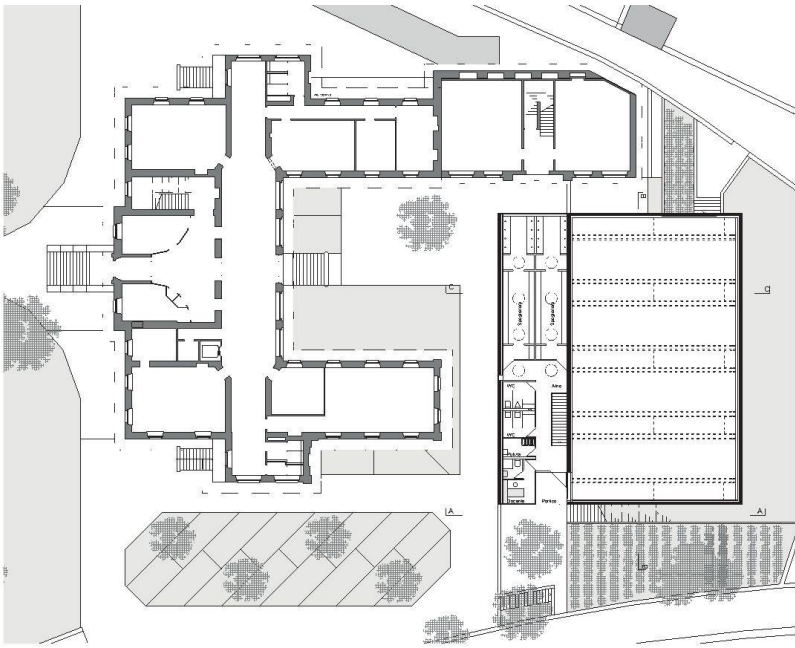




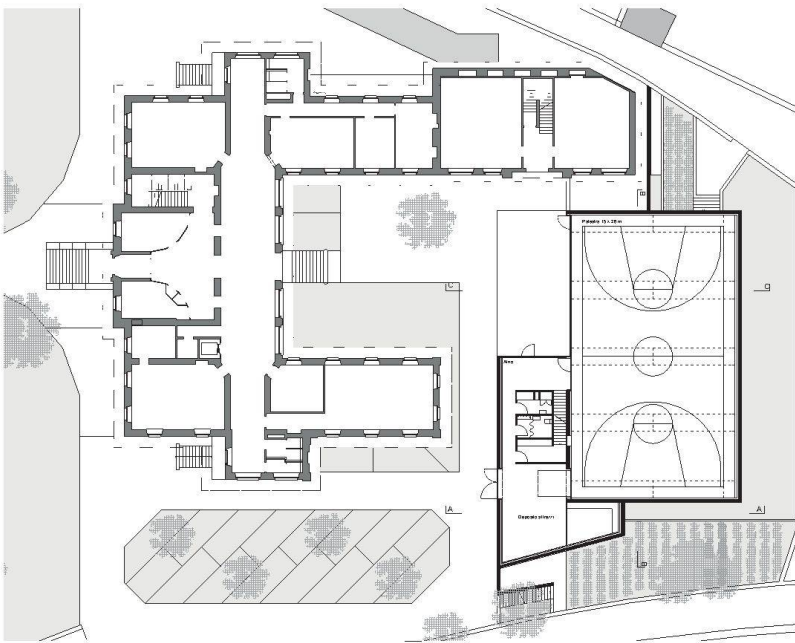
**Palestra del Centro Professionale
Commerciale, Locarno**

- Committente Cantone Ticino,
Sezione della Logistica
- Architetto Michele Arnaboldi Architetti Sagl,
Locarno
- Collaboratori C. Barra, U. Prisco
- Direzione Lavori Sezione della Logistica
del Cantone Ticino
- Ingegnere civile Alessandro Bonalumi,
Studio Pianifica; Locarno
- Progettista impianto elettrico Ing. Gabriele De Lorenzi, SPED;
Locarno
- Progettista impianti RVCS Ing. Marco De Carli, Locarno
- Fisica della costruzione
e sicurezza antincendio Ecocontrol; Locarno
- Fotografi Nicola Roman Walbeck
e Maya Fritschi, Düsseldorf
- Date concorso 2006
realizzazione 2010-2012

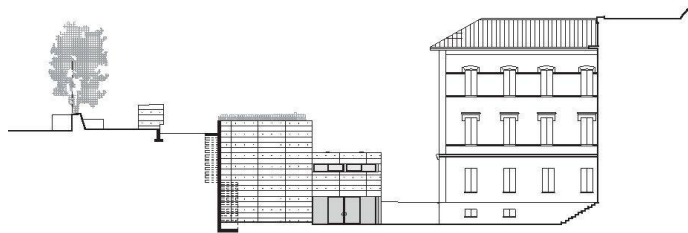




Pianta primo piano

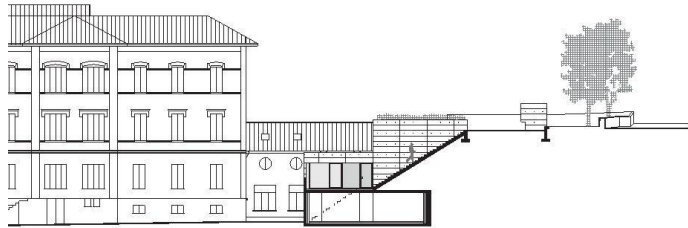


Pianta piano terra

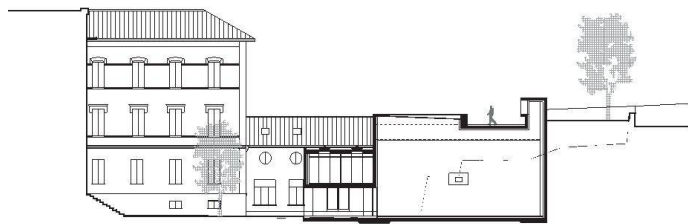


Fronte ovest

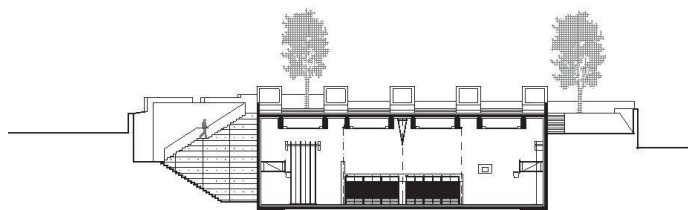




Fronte est e sezione
lungo la scala esterna



Sezione trasversale



Sezione longitudinale



Stocker Lee Architetti

foto Simone Bossi

Cantina vitivinicola, Genestrerio

La cantina vitivinicola si trova a Genestrerio tra i colli della Prella, località circondata dai campi e dal verde delle vigne.

Il volume costruito ricerca inevitabilmente il rapporto con il luogo nel quale si inserisce, integrandosi nel contesto armoniosamente, confondendo le tonalità scure dei mattoni ai colori del paesaggio.

Sono le fasi di trasformazione e produzione del vino a scandire l'organizzazione interna degli spazi di esplicito carattere funzionale: qui si svolgono la produzione, l'invecchiamento e lo stoccaggio del vino, per un totale di 2'400 mq.

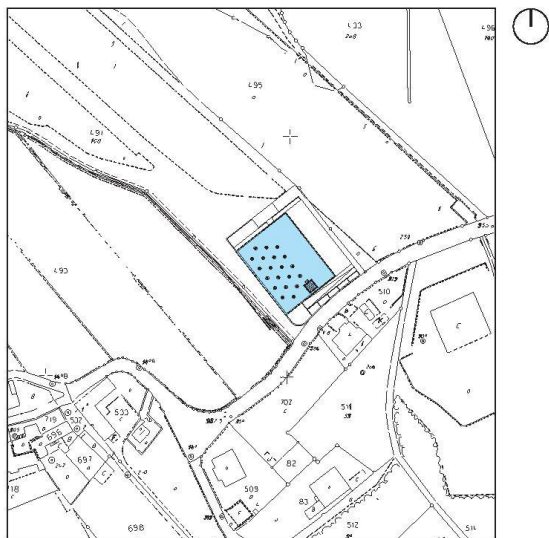
Tra le altre funzioni troviamo al primo piano gli uffici amministrativi dell'azienda e una sala per la degustazione. Una grande vetrata esposta a nord-est caratterizza inequivocabilmente questo livello che gode di una generosa vista verso il paesaggio del Monte Generoso, oltre alle più puntuali cornici sulle vigne circostanti, calibrate sugli altri lati dell'edificio. Infine la luce naturale penetra attraverso la copertura contribuendo a ricreare una atmosfera lavorativa calma e spontanea.

Al pianterreno invece, si trovano la produzione e la conservazione del vino in grandi botti d'acciaio, mentre la fase di invecchiamento del vino si svolge interamente al piano interrato dove lunghe file di *barriques* sfruttano le temperature più fresche di questo livello.

La caratterizzazione degli spazi ha dato inoltre spunto al disegno specifico dei mobili di arredo. Nella sala rappresentativa del primo piano un elemento di legno e metallo funziona come guardaroba e camino oltre a determinare la divisione dell'ambiente in atrio e area degustazione. Inoltre quattro grandi tavoli in legno massiccio determinano la flessibilità dello spazio; essi infatti sono stati studiati per chiudersi, ripiegarsi e assemblarsi a seconda delle esigenze.

Tra i materiali utilizzati, i neri mattoni *Kolumba* sono senza dubbio quelli che meglio rappresentano questo calmo monolite ormai già radicato nel terreno. Un mattone dalla forma insolita ed allungata che sottolinea l'orizzontalità dell'edificio e permette la naturale estensione dell'artificio verso il suo diretto intorno tramite dolci curvature.

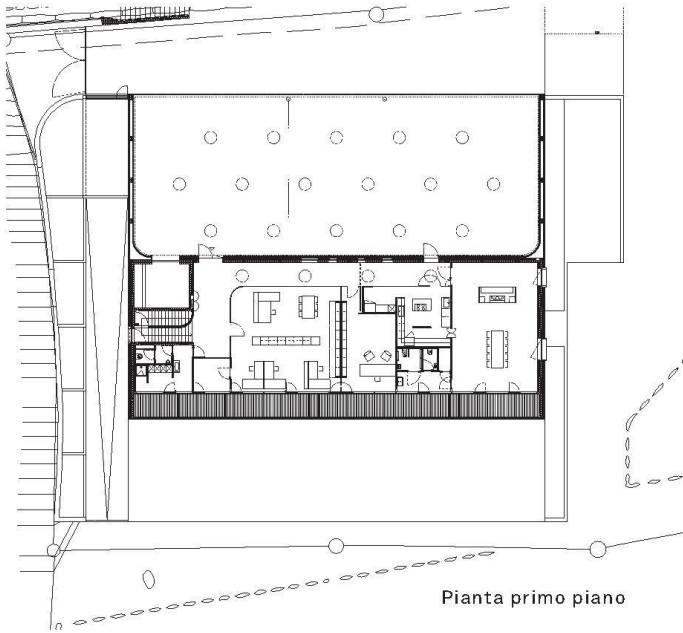
Sottobosco, Casimiro, Granito e tutti gli ottimi vini prodotti da questa azienda, qui hanno finalmente trovato la loro nuova casa.



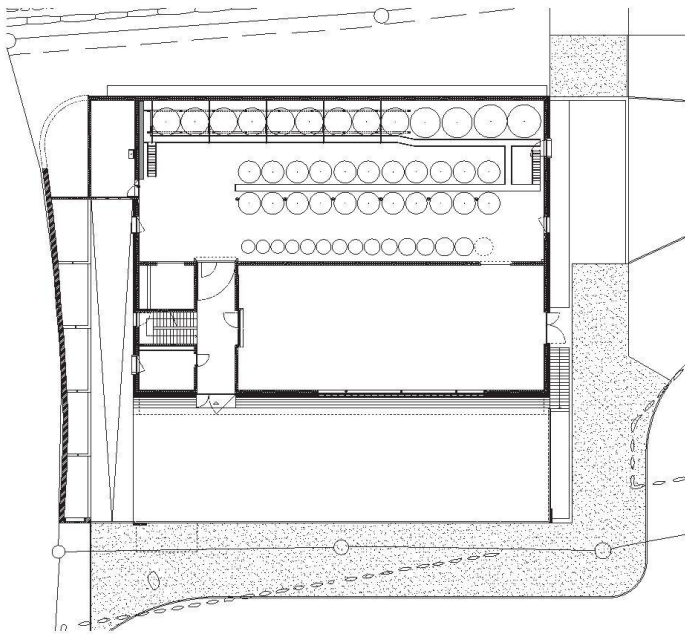


Cantina vitivinicola, Genestrerio

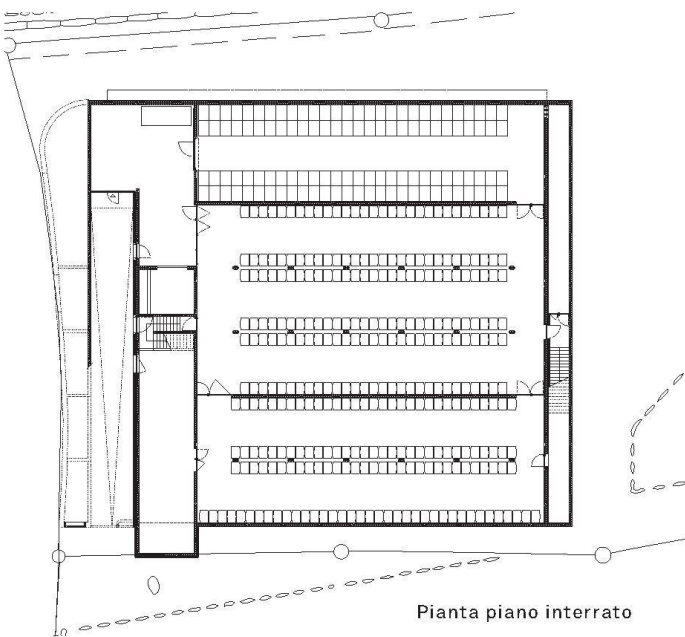
Committente	Meinrad Perler, Agriloro SA; Genestrerio
Architetti	Dong Joon Lee, Melanie Stocker; Stocker Lee Architetti; Mendrisio
Elenco dei collaboratori	G. Bastogi, S. Bossi, D. Casarin, C. Zonda
Direzione Lavori	Ferruccio Robbiani SA; Mendrisio
Ingenere civile	De Giorgi & Partners; Muralto
Ingenere elettrotecnico	Piona Elproject SA; Manno
Ingenere RVCS	Visani Rusconi Talleri SA; Lugano
Date	progetto 2009-2010 realizzazione 2011-2013



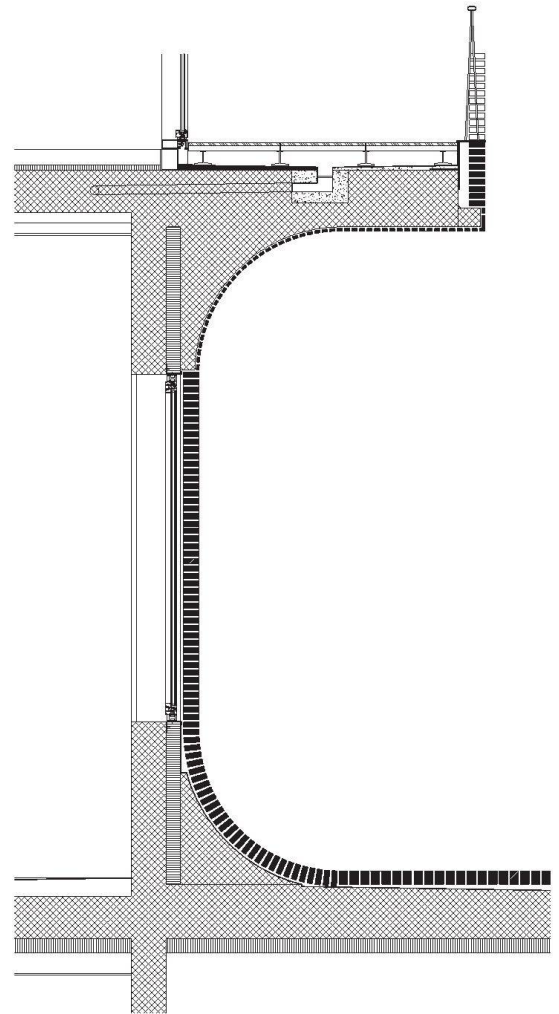
Pianta primo piano



Pianta piano terra



Pianta piano interrato



Sezione di dettaglio

